

# Prefazione. (Flora Trevigiana)

1862

Il territorio Trevigiano a differenza di tutte le altre provincie Venete, giace tuttora negletto e manchevole al tutto di qualsiasi illustrazione riguardante i suoi prodotti naturali. Questa lacuna di poco rilievo a tempi andati, si rende io credo incompatibile ai giorni nostri in cui ogni disciplina, come ognuno vede, progredisce a passi veramente giganteschi. - Ed io fin da parecchi anni a questa mancanza pensando con rammarico ed impazienza e per di più a questi placidi studi spingendomi ardente inclinazione, fermai nell'animo l'investigare e di illustrare le produzioni fitologiche almeno di questa dolcissima mia terra natale. E a ciò con tutta l'una e di diligenza mi accinsi all'opera: indi già prima ~~attentamente~~ se esistessero lavori editi o manoscritti sui vegetali Trevigiani, e in questo ogni mia ricerca fu inutile; rifugiai qualche erbario, facendo nota delle ben poche specie indigene ivi conservate; corsi, esplorai e visitai più volte molti luoghi della provincia, onde sempre a dir vero riportai novella e ricamessa di piante; attesi quindi

a preparare, disporre e ordinare  
non con ogni possibile accuratezza  
le piante raccolte; e finalmente  
mi occupai a compilare il  
Prospetto che oggi non senza  
qualche trepidazione fo pubblico.  
Le quali disquisizioni e studi  
quanto mi tornarono faticosi e  
difficili, agevolmente si può co-  
noscer quando si paragoni le  
mie forze e i miei mezzi pur  
deboli coll'opera a cui mi sol-  
lecai; quando si sappia che  
in questa mia fatica non fui  
preceduto da alcun altro che mi  
aprisse e facilitasse la via;  
finalmente quando si consideri  
che presso ogni specie, quei ~~non~~ esporta  
~~ment~~, fu da me solo determi-  
nata, in base alla non ricca sup-  
pellettole dei miei libri botanici e  
senza il sussidio di tante recenti  
opere e iconografie botaniche  
e d'un qualche erbario ben clas-  
sificato, lavori tutti che agevolano  
infinitamente lo studio dei veg-  
tabilisti. ~~Colte quali cose~~ <sup>Colte considerazioni nelle quali</sup> ~~difficoltà,~~ <sup>io</sup>  
voglio sperare che ne verrà al-  
meno in parte giustificata l'ini-  
perfezione e la pochezza del  
presente Prospetto.

Qui certo più d'uno mi vorrà  
biasimando o almeno disappro-  
vando perch'io d'viso d'pub-  
blicare un lavoro che è pur man-

chevole: ma a chiunque farsi  
rispondo che nel comporre codesto  
Prospetto fu mia unica mira  
d' ~~istituire~~ <sup>stabilire</sup> null'altro per ora  
che il primo rudimento della flora  
Trevigiana; rudimento che potrà  
io stesso, a Dio piacendo, man  
mano accrescere e completare;  
rudimento che ingrandirò, io spero,  
a questi amerei ed utili studi:  
altri fra miei <sup>compatrioti</sup> ~~compatrioti~~, ai quali  
vorrei consigliar caldamente d'  
applicarsi una volta e con pro  
posito a disuoprir ben anche  
i naturali tesori onde va ricco  
questo nostro bel paese, in cui  
ormai troppo trascurato ed oscuro.  
Prima d'entrare all'enumerazione  
alle singole specie, non sarà forse  
sgradito ch'io mi ferui ad esporre  
un breve cenno sulla provincia  
e a ~~che~~ qualche soggiungere qualche  
altra cosa, d' cui braverai non ignaro  
il lettore.

La provincia d' Treviso, quale è al presente,  
fu ~~stabilita nel 1818 colla forma~~  
~~già del Regno Lombardo-Veneto~~,  
non è punto circondata da con  
fini naturali. Verso l'Occidente  
ha per finitimo il territorio del  
luinese, all'oriente il Friuli e  
parte della provincia d' Nazario  
al mezzogiorno l'altra parte della  
provincia d' Venezia e il territorio  
Padovano, all'ovest tutte il

Vicentino (\*) Il suolo è mon-  
tuofo, collino e piano, ma <sup>è</sup> preval-  
samente la pianura, la quale  
comprende ben due terzi della  
provincia. La transmontana s'ingrossa  
prima i monti, poi i <sup>radici</sup> dorzi  
nelle Alpi ~~giunte~~ e carniche: fra  
queste spuntano per diramazione  
il M. Grappa, M. Bonaor, M. Mon-  
ferrato, M. Endimione, M. Marich,

(\*) Il territorio di Treviso ebbe a  
subire in più tempi molte varia-  
zioni nei confini. Ab antico  
chiamavasi Marca Trevisana l'este-  
so tratto racchiuso fra il Mincio,  
il lago di Garda, le Alpi, il ta-  
gliamento, le spiagge di Venezia  
ed il Po. Ed <sup>era</sup> ind. assai ristretto  
dalla repubblica veneta (verso il 1300)  
comprendeva poco più che al pre-  
sente, cioè: Treviso, Castel Franco,  
Asolo, Montebelluna, Valdobbiadene,  
Ceneda, Serravalle, Conegliano, Mo-  
ta, Oderzo, Noale, Mirano, S. Do-  
nà e Mestre, dei quali distretti  
solo i quattro ultimi non formano  
parte attualmente della provincia.  
Fatto poi il governo italico ebbe  
altri comparti (nel 1805 e 1810) e  
Bassano, Cesana, Mel, Mestre, Mo-  
ale, Portogruaro, Asiago, S. Vito, Spi-  
limerberg, Travesio, Marostica, Val-  
vasone furono in qualche tempo  
incorporati alla provincia. La superficie attuale della provincia  
ammontava a quale fu modificata nel 1853, ammonta a 2,301,017 formature

M. Cesen, M. Mariol, M. Cresp e  
 altri. Appiè di questi si estendono  
 le colline, che prolungandosi gradatamente  
 in semicircolo, a ragione son chiamate  
 il Cintò d'Venezia: praterie verdog-  
 gianti, pascoli sidenti, vigne uber-  
 tissime, boschetti d'olce ombra, e facili  
 clivi formano la rara amenità  
 d' codesti colli. Se tu poi sei amico  
 anche dei fiori, l'averti che d'  
 qui non sapresti più distaccartene.  
 La Piave è il fiume principale  
 della provincia, che traendo ori-  
 gine nell' Alpi Carniche presso  
 il M. Paralba, scorre in prossimità  
 d' Belluno e d' Udine, e reso nel-  
 più tranquillo lambisce il lembo  
 boreale del B. Montello e mette  
 fine in fine alle Doube del Cavallino  
 presso Venezia. Altri fiumi minori  
 e pur considerabili sono il Sile, il  
 Cagnano, o chiamato Botteniga, il  
 Musone, il Medico, il Monticano  
 e la Silegnza per non ricordare  
 i tantissimi fiumicelli e rivoli  
 che scorrono d'ogni versora renden-  
 sidenti e fertili i vari paesi.  
 Il B. Montello, sopra accennato,  
 quanto ad estensione e natura forse  
 unico in tutta Italia, riveste d'  
 annoso e frondosissimo quercie  
 molti colli che si <sup>prolungano</sup> ~~estendono~~ per dieci miglia da  
 Biadene a Narvesa. (\*) Esso presenta

(\*) La sua <sup>parte</sup> forma l'ellissoide, racchiusa  
 da 20 miglia. Comprende in superficie

la <sup>regione</sup> ~~posizione~~ <sup>forte</sup> botanica principale e più  
caratteristica in tutta la provincia

6230 ettari, ed è costeggiato dalla  
Piave per metri 10,400. Quando  
questo bosco mi impressionava  
storia piuttosto rilevante, non sarà  
forse inutile che qui brevemente  
ne lessa la storia, <sup>ed usaro</sup> ~~che~~ ben altri  
assai fu <sup>punto</sup> presa con molta erudizione  
dal cav. Rinzger in un pro eccellente  
lavoro sulla giurisprudenza forestale in Italia, al quale rimando chi tendesse  
Al cominciare del secolo XV<sup>d.C.</sup>, non più dettagliata nozione sull'amministrazione  
esisteva propriamente il B. Modello,  
ma qui vi erano colline messe in parte  
a coltivazione e abitate, come  
fino al presente tutte le altre, ~~sufficienti~~ propriamente dette.  
Qua e là però <sup>fino a tempi remoti,</sup> sorgevano forti  
e torrite castella, ~~nelle quali~~ agli estranei inaccessibili di tanti barbari.  
~~Gli d'anti barbari signorotti,~~ agli <sup>signorotti</sup> ~~Papi~~  
D' molti di questi castelli rimane sussiste  
ancora <sup>qualche</sup> memoria, benché ~~bene~~ <sup>non in confuso o suo ordine.</sup> ~~bene~~ <sup>benissimo</sup>  
~~comparivano~~ presso i nostri storici, ~~bene~~ <sup>disposti</sup>  
~~di cui si può fare una minima idea~~ <sup>concedati di qualche nota storica,</sup> ~~dei loro nomi~~  
secondo l'ordine topografico, ~~aggiungendo~~ qualche nota storica,  
Castel Mainardo a Narvesa diritto  
dagli Ezzelini nel 1240. — C. Vero e Viero  
presso l'Abbazia di Narvesa dap-  
prima dei Signori Bonaparte e poi  
dei Lasinio. — Partecipia della  
della Abbazia, demolita dallo  
stesso Abate <sup>nel 1358</sup> per riacquistare  
il favor della repubblica. — C.  
di Giavarra dei Conti Collalto, del  
quale rimane tuttora la chiesa, ora parrocchiale. —

e segretamente la sua estrinseca a ubbi-  
 lione } bagnato d'olio d'Olive, dove le } limitate da rosei Anzi (padighe) e

C. del Bole' (ora parte di Giavara) per  
abitamente degli stessi Conti Collalto. —

C. di Silva, costruito dalla famiglia  
Guivotti nel 1023 e smantellato per  
ordine della repubblica nel 1340. —

C. di Saggiatoro presso Biadene  
di proprietà Castelli, adeguato al  
fuolo cas. Trevisani in odio alla  
famiglia, nel 1284. ~~La~~ causa ~~per~~ principale, benché ricondita,  
~~principale~~ per cui tutti questi

castelli scadevano e minarono l'un  
dopo l'altro e senza dubbio la  
~~capitale~~ che la città stanca d'quelle  
frequente pericoli volte disfare,  
costringe ~~la~~ capi quei rozzi e superbi  
conti rurali a spazzare dai loro  
covigli e a sostenere invece i pesi  
cittadini <sup>a loro agio</sup> ~~affannosi~~ <sup>affannosi</sup> ~~attenti~~ <sup>attenti</sup> ~~del~~  
~~comune~~ <sup>mentre</sup> ~~alle loro~~ <sup>alle loro</sup> ~~servizi~~ <sup>servizi</sup> ~~infanti~~ <sup>infanti</sup> ~~volute~~ <sup>volute</sup>.

Abbattuti per altri o dronati questi castelli, continuava la gente ad abitare e coltivare quelle colline; quando nell'anno 1481 un fulmineante <sup>evento</sup> della repubblica deliziana va quei luoghi riservati agli usi dell'arsenale e nuovamente

altre editti, ordinavano severamente  
lo ~~spettato~~ <sup>sovrapposizione</sup> di la e la condizionale  
nelle case in fabbricate. E quest'essi  
ad accessi non tardò il Mon e

celle case un fabbricato. Carrozze  
ind' gl' accessi non tardo il Mon e intradite fatte parecchie più  
letti a vestirsi d' chini, d' cappagli, bagiani d' roveri  
d' arbonelli, d' alberi e ~~a un bosco di lussureggiante~~  
~~canis, come se si volesse a divenire~~ quella maestosa e lussureggiante  
bosaglia che pur ora si ammira.

acque di questo fiume ociano valle alle  
montagne <sup>graziosa</sup> piante <sup>per</sup> la natura  
del luogo rarissime e peregrine.

A ~~prima~~ <sup>poi</sup> il Monello a  
un tempo non ~~fora~~ <sup>ha</sup> stato bosco, come al presente,  
ma ~~che~~ <sup>ha</sup> stato e abitato e  
coltivato ~~fora~~ <sup>più e più</sup> documenti che il comprovano validamente  
~~che si dimostrano continuamente~~  
~~nella stessa base, come a dire~~ ~~di~~ e tali sono  
i ~~fondamenti~~ <sup>documenti</sup> dei castelli, ~~i~~ <sup>in</sup> ~~vedi~~  
nelle case, <sup>etc.</sup> armi e suppellettili,  
antelli e ripari che di là d'Atterrauri  
continuamente e che ~~sono~~ con Abgenza  
e sagacia raccolte insieme alle  
patre storie dal mio caro e  
egregio Zio Alessandro Vaccaro,  
valle cui cortesia obti la succinta  
storia del Monello, che sopra esposi.

E qui sarebbe <sup>considerabile</sup> ~~opportuno~~ che io potessi  
adunare l'aspetto generale della  
vegetazione in questa provincia,  
che ~~avanzare~~ <sup>avanzare</sup> alle rarità fitologiche  
qua e là sparse e ~~cozzare~~ <sup>cozzare</sup>  
che ~~abbozzare~~ <sup>abbozzare</sup> almeno <sup>lo stato</sup>  
noto ~~e di più~~ <sup>geologico</sup> del territorio,  
ma attenti le mie indagini  
non furono fino adesso tanto  
profondamente indovinate a ciò;  
dunque ~~di aver troppo~~ <sup>di aver</sup> d'avven-  
turarmi <sup>troppo</sup> se ~~io dessi~~ <sup>io dessi</sup> esporre  
~~quella~~ <sup>quella</sup> ~~poche~~ <sup>poche</sup> ~~osservazioni~~ <sup>osservazioni</sup> da un periodo su tali argomenti  
che ~~per~~ <sup>per</sup> ~~questi~~ <sup>questi</sup> ~~argomenti~~ <sup>argomenti</sup>; laonde  
refuto cosa prudente l'abituarmi  
meglio <sup>prima</sup> ~~e~~ <sup>completare</sup> ~~mentre~~  
anche questa partita, oggi <sup>mentre</sup> ~~si~~ <sup>si</sup>  
alta importanza. Adhi poi dei  
vorrebbe avere una generale <sup>idea</sup>  
e ~~l'aspetto~~ <sup>l'aspetto</sup> della <sup>vegetazione</sup> ~~vegetazione~~, e delle  
~~piante~~ <sup>piante</sup> più rare e delle  
condizioni letterarie avverte che  
quanto alla prima potrà giovare  
dei bei conii promessi dal Pollini  
alla mia flora Varesina: conii di in  
gran parte polverosi e non utili per  
la nostra flora; quanto alle seconde  
sappia che nel corso del mio <sup>prospetto</sup>  
ho notata la rarità d'ogni specie di <sup>forme</sup> ~~forme~~ <sup>apparenti</sup> ~~apparenti~~ <sup>fate</sup>;  
quanto allo schizzo geologico <sup>avverto</sup> ~~avverto~~  
che qualche conio si vira <sup>posto</sup>  
dal celebre Prof. Calisto nelle  
varie sue opere intorno alla geografia del Visotto.

fra le piante indigene, s'ammovono  
anche tutte quelle che sono indiate provenire nel M. Grappa,

nel bono consiglio e in altri luoghi  
di più pertinace, ancorchè non si sappia  
esattamente in quali delle provincie confinanti  
ti sieno state osservate e raccolte; e ciò  
io faccio appoggiandomi all'esempio d'altri  
e alla riflessione giustissima che se una  
specie cresce in una data situazione, egli  
è assai verosimile che fatti uguali, con  
dizioni provenga pure a un migliaio di  
distanze e forse meno.

Le fonti, dietro cui ~~è~~ numero molte  
specie senza averle io osservate e raccolte  
sul luogo, sono purissime e <sup>le</sup>acconote  
agli volta fra parentesi. Per la più  
parte <sup>questa specie</sup> sono ricavate dall'accuratissima  
flora d'Italia del Bertoloni, al quale  
furno spediti da valenti botanici  
nostri; altre furono desunte dall'Erbario  
del Ch. Sig. Franchia e pochissime  
dall'Erbario del celebre fr. Co. Nicolo  
Cusani, esistente nel Museo Lombar-  
do Venezia e restanti oscurabili per la gentilezza  
del Cav. Lazzari.

Presento intanto il Prospetto delle piante  
genogame, limitandomi a dire  
che ho già raccolta pure gran parte  
delle nostre Algame, nelle quali la  
provincia e segnatamente il D. Marbello  
~~offrono~~ <sup>porge</sup> una copia e varietà ~~mirabilissima~~.  
molto più abbondanti che non di  
genogame. Spero non ~~passerà~~ <sup>passerà</sup> ~~mai~~ <sup>mai</sup>  
senza ~~che~~ <sup>che</sup> anche di questa seconda  
versione di Vegetabili potrò offrire  
un consistente Prospetto.

Di qualche varietà, ch'io giudico nuova,

pongo pure in questo foglio una corta  
frase caratteristica <sup>appreso la prima volta alle spese del l'anno,</sup> e di verso oriz-  
qua e la osservazioni fitologiche, econo-  
miche ed etimologiche: tutto ciò ch' è  
annotato è il risultato di <sup>mie</sup> pratiche in-  
vestigazioni; laonde s'io stimando d'aver  
bene, ho veduto male spesso che ne avrò  
compensamento.

Chiuderò queste poche e povere parole  
col mostrare in pubblico la mia viva  
e alta gratitudine pel distinto e cortesissimo  
botanico e chimico <sup>d'Indice</sup>, Giuseppe Franchi,  
summenzionato, il quale amichevolmente  
fecemi aperta la sua ricca biblioteca e  
il suo erbario, ogni qual volta ne mostrai desiderii  
e parimente per l'illustre <sup>naturalista</sup> zoologo d'  
Venezia, Sig. Gio. Domenico Nardo, che mostrandomi  
~~sempre~~ ognora sincera amicizia <sup>mi</sup> sorregge d'  
~~per~~ giovani e veri, consigli, mi accuso d'interessamente.  
~~senza interesse~~ <sup>e mi pare d'aver fatto</sup> a questi profittarli studiij,  
~~e mi aggravo affatto la via~~ procurandomi  
utili relazioni e giovandomi in più alta  
forma

10  
5  
50





## Prefazione.

Il territorio Trevigiano, a differenza delle di tutte le  
 provincie <sup>vulsi</sup> ~~confinanti~~, già tuttora negletto  
 e manduole al tutto d'ogni qualivis  
 illustrazione riguardante le sue produzioni  
 naturali: Questa lacuna d' poco si ricor-  
 a' tempi andati, si vende, ved' io, incan-  
 patibile ai giorni nostri, in cui ogni ~~avanz~~  
 giumente il progresso in ogni disciplina <sup>proprio</sup> ~~la~~ <sup>proprio</sup>  
~~o pessi~~ <sup>proprio</sup> ~~medagliamente~~ <sup>proprio</sup> ~~g'gauterli~~ <sup>proprio</sup> ~~Ed io fin da paroli~~ <sup>proprio</sup> ~~anni~~  
 a questa mancanza pensando con munifico  
 ed impozienza e per d' più <sup>proprio</sup> ~~in avanti~~  
 inclinazione per questi ammorziati studi, ardente inclinazione  
 fui ~~da paroli anni~~ <sup>proprio</sup> ~~formai nell'animo~~  
 di studiare ed illustrare i prodotti fitologici  
 almeno di questa deliziosa mia terra na-  
 tra. E per ciò si mi fu d'impaz con tutta  
 mia cura e diligenza mi died' all'opra: indagai prima  
 attentamente se esistessero nelle ~~provincia~~ <sup>proprio</sup> ~~opere~~ <sup>proprio</sup> ~~lavori~~  
 editi o manoscritti sulle piante trivigiane, volendo per mala ventura  
 ogni mia ricerca fu vana; esposi poi qualche  
 orbario, ~~rimanente~~ <sup>proprio</sup> ~~dagli~~ <sup>proprio</sup> ~~notizie~~ <sup>proprio</sup> ~~delle~~ <sup>proprio</sup> ~~due~~ <sup>proprio</sup> ~~poche~~  
 ma ~~molte~~ <sup>proprio</sup> ~~quasi~~ <sup>proprio</sup> ~~di~~ <sup>proprio</sup> ~~alcune~~ <sup>proprio</sup> ~~non~~ <sup>proprio</sup> ~~conservate~~ <sup>proprio</sup>; non  
 e investigai <sup>proprio</sup> ~~molte~~ <sup>proprio</sup> ~~luoghi~~ <sup>proprio</sup> ~~della~~ <sup>proprio</sup> ~~provincia~~ <sup>proprio</sup> ~~per~~ <sup>proprio</sup> ~~proprio~~ <sup>proprio</sup> ~~e di~~  
<sup>proprio</sup> ~~ogni~~ <sup>proprio</sup> ~~cosa~~ <sup>proprio</sup> ~~rica~~ <sup>proprio</sup> ~~molte~~ <sup>proprio</sup> ~~d' piante~~ <sup>proprio</sup>; ~~atteni~~ <sup>proprio</sup> ~~per~~ <sup>proprio</sup> ~~vero~~  
 mente a preparare, ordinare e determinare  
 con tutta le possibili accuratezza le piante  
 raccolte; e finalmente mi accisi a compilare  
 giusto proposito che oggi offro non senza qualche  
 trepidazione al pubblico. Le quali parole  
 e studi quanto mi tornarono diffusi e faticosi  
<sup>proprio</sup> ~~questo~~ <sup>proprio</sup> ~~conoscere~~ <sup>proprio</sup> ~~le~~ <sup>proprio</sup> ~~mie~~ <sup>proprio</sup> ~~forze~~ <sup>proprio</sup> ~~e i~~ <sup>proprio</sup> ~~miei~~ <sup>proprio</sup> ~~mezzi~~ <sup>proprio</sup> ~~per~~ <sup>proprio</sup> ~~deboli~~ <sup>proprio</sup> ~~grati~~ <sup>proprio</sup> ~~che~~  
 coll'opera ~~mi~~ <sup>proprio</sup> ~~sobbarcai~~ <sup>proprio</sup>; ~~di più~~ <sup>proprio</sup> ~~quando~~ <sup>proprio</sup> ~~si~~ <sup>proprio</sup> ~~appia~~  
 che non fui ~~prodotto~~ <sup>proprio</sup> ~~da~~ <sup>proprio</sup> ~~alcuno~~ <sup>proprio</sup> ~~o~~ <sup>proprio</sup> ~~si~~ <sup>proprio</sup> ~~che~~ <sup>proprio</sup> ~~quel~~ <sup>proprio</sup> ~~poco~~ <sup>proprio</sup> ~~che~~ <sup>proprio</sup> ~~potendo~~ <sup>proprio</sup> ~~per~~  
~~magari~~ <sup>proprio</sup> ~~parte~~ <sup>proprio</sup> ~~fatto~~ <sup>proprio</sup> ~~dalle~~ <sup>proprio</sup> ~~mie~~ <sup>proprio</sup> ~~sole~~ <sup>proprio</sup> ~~investigazioni~~ <sup>proprio</sup>, finalmente quando  
~~magari~~ <sup>proprio</sup> ~~che~~ <sup>proprio</sup> ~~tutte~~ <sup>proprio</sup> ~~le~~ <sup>proprio</sup> ~~mie~~ <sup>proprio</sup> ~~forze~~ <sup>proprio</sup> ~~e i~~ <sup>proprio</sup> ~~miei~~ <sup>proprio</sup> ~~mezzi~~ <sup>proprio</sup> ~~per~~ <sup>proprio</sup> ~~deboli~~ <sup>proprio</sup> ~~grati~~ <sup>proprio</sup> ~~che~~  
~~magari~~ <sup>proprio</sup> ~~che~~ <sup>proprio</sup> ~~da~~ <sup>proprio</sup> ~~mi~~ <sup>proprio</sup> ~~solo~~ <sup>proprio</sup> ~~ho~~ <sup>proprio</sup> ~~dovuto~~ <sup>proprio</sup> ~~determinare~~ <sup>proprio</sup> ~~in~~ <sup>proprio</sup> ~~base~~ <sup>proprio</sup> ~~alle~~ <sup>proprio</sup> ~~mie~~ <sup>proprio</sup> ~~forze~~ <sup>proprio</sup> ~~e i~~ <sup>proprio</sup> ~~miei~~ <sup>proprio</sup> ~~mezzi~~ <sup>proprio</sup> ~~per~~ <sup>proprio</sup> ~~deboli~~ <sup>proprio</sup> ~~grati~~ <sup>proprio</sup> ~~che~~  
~~magari~~ <sup>proprio</sup> ~~che~~ <sup>proprio</sup> ~~per~~ <sup>proprio</sup> ~~alcune~~ <sup>proprio</sup> ~~quasi~~ <sup>proprio</sup> ~~non~~ <sup>proprio</sup> ~~conservate~~ <sup>proprio</sup>, ~~per~~ <sup>proprio</sup> ~~da~~ <sup>proprio</sup> ~~mi~~ <sup>proprio</sup> ~~solo~~ <sup>proprio</sup> ~~determinate~~



Conspectus florae tarvisinae

Tarvisinae provinciae Florae, quae  
<sup>quae</sup> jam a mea trileviter etate summae  
 curae et cordi <sup>fructu mltis</sup> <sup>habemus</sup> <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup>  
 ab ullo botanico integre <sup>habemus</sup> <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup> peragrata  
 perstrataque fuit. Quae <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup> <sup>habemus</sup> <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup>  
 ne <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup> <sup>habemus</sup> <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup>  
 obscuraque <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup> <sup>habemus</sup> <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup>  
 vetustitatis <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup> <sup>habemus</sup> <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup>  
 auctoris <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup> <sup>habemus</sup> <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup>  
 impulsus, omni <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup> <sup>habemus</sup> <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup>  
 plantarum <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup> <sup>habemus</sup> <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup>  
 deficiendumque curavi, et nunc  
 tandem enumerationem <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup> <sup>habemus</sup> <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup>  
<sup>us non</sup> <sup>sciam</sup> <sup>habemus</sup> <sup>us non</sup> <sup>sciam</sup>  
~~ita: itaque quod egimus ipse in hactenus ago~~  
~~legi aut ab aliis de drachma~~  
~~in herbario aperiens. Enumeratio~~  
~~enumeratio, quae dicitur, adhuc~~  
~~impugnata, quippeque in hactenus~~  
~~libris et ex novo per se composita et elaborata~~  
~~ad auctorem quaeque nunciatum, de foveat~~  
~~magis in hactenus complexu et elaborationem~~  
~~fuit. reddam.~~

quae

us non

us non

us non

us non

us non

us non

us non

us non

us non

us non

us non

us non

us non

Altypani catalogum exponam  
parua libet dicere.

Regio terrarum nequaquam  
naturalibus finibus circum-  
scripta est: Septentrionalis versus  
finitima habet Bellunensem  
et ~~Ugentinam~~ <sup>Ugentinam</sup>, ad occasum  
Vicentinam, vix ~~Lyonesem~~ <sup>Lyonesem</sup>; ad  
meridiam partem et orientem  
provinciam Venetam. ~~Post~~

mediam fere provinciam, flumen  
Plavis interfluit, quod en-  
im <sup>alpi</sup> <sup>cardius</sup> <sup>in bellunensem provinciam</sup>  
montibus ~~Bellunensibus~~ <sup>Bellunensibus</sup> <sup>montibus</sup>  
nemine dicunt, non procul ab  
urbe Feltria <sup>effluit</sup> defluit, et variis  
inde anfractibus in lacunas  
neculas <sup>placida vultu</sup> defluit, prope ortum  
vel Corallino.

Partem montosam, partem  
planam est provincie solium:  
Sed ~~permaxime~~ <sup>maxime</sup> parte planities  
praevalet: ad boream sunt  
montes, inter quos praesentant  
M. Grappa, M. Musivera,  
M. Eudimovix, M. Pine et  
alii; <sup>naturalis catalogus</sup> ~~montes~~ <sup>alii</sup> hi <sup>alii</sup> ad











meridien. declinant et colles, natura polygenica (pudrica)  
 evadunt, quæ totam provin-  
 ciam, <sup>quasi</sup> in semiorbem, procumbentes  
 dulcibus chrys, pinguibus pratib,  
 frumidis arvis, <sup>per</sup> laucis umbrif  
 undique <sup>san salu</sup> exornantur; materiem  
 amplissimam botanophilis  
 suppeditantes.

et cingulum Veneris ~~vittæ~~  
 appellatur

Sylva Montello, pro magnitudine  
 et natura in universa Italia

una, pluresq; ex hisce collibus  
~~vinis~~ <sup>vinis</sup> ~~officina~~ <sup>officina</sup> ~~tergine~~  
~~usque~~ <sup>usque</sup> ~~opert~~ <sup>opert</sup>; rursus  
 foratam limbum

adlaubit, plantis <sup>sixta</sup> ~~tribus~~ <sup>tribus</sup> ~~affertur~~  
 et ~~inter~~ <sup>inter</sup> ~~pro~~ <sup>pro</sup> ~~prelimbres~~  
 et ~~pro~~ <sup>pro</sup> ~~prelimbres~~  
~~lucis~~ <sup>lucis</sup> ~~pro~~ <sup>pro</sup> ~~prelimbres~~  
~~minis~~ <sup>minis</sup> ~~pro~~ <sup>pro</sup> ~~prelimbres~~  
~~pro~~ <sup>pro</sup> ~~prelimbres~~  
 fluvialibus.

~~His effectis,  
 de vegetatione  
 variate, <sup>balneis</sup> ~~pro~~ <sup>pro</sup> ~~prelimbres~~  
 pro hanc provinciam ~~diffusa~~~~

Cima, Collato, Corgnaso, Proboffo.



meridien. declinant et collect, nature polygenica (quadriga)  
evadunt, qui <sup>fit</sup> totam piovio-  
nam, <sup>quar</sup> in semiorbe, procurant  
dulcoris elix, pinguis, pratis, ~~ad~~  
frem

unso  
 amp  
 suppe  
 Sylva  
 et  
 una  
 vino  
 uccid  
 forcal  
 ad lau

{ 7 parti costelle. Cadetta d'uno dopo l'altro  
 per tre cittadini, che ha campo secondo la  
 di questo fatto per l'idea d'iberosofi a  
 poco a poco della purgazione spandoli  
 e costringere quei rogi e suppli conti  
 spandoli spandoli. Data loro ordine, e  
 spandoli, entrano nelle città a portarsi  
 i popoli cittadini, a liberare <sup>contadi</sup> <sup>est. tutti</sup>  
 dalla loro violenza

Savando

Sauando  
Pietro Andrea

32/0019-6

fluvium

~~His effat~~

~~de vegetations g~~

~~variate, gradual~~

~~jeu have provincia. r. r. r. r.~~

